

UIL Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITA' - RICERCA - COMPARTO SICUREZZA
AGENZIE FISCALI - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO - VIGILI DEL FUOCO - AUTORITA' INDIPENDENTI

tel. 06/71588888 fax 06/71582046 - e-mail: uilpa@uilpa.it

sito internet: www.uilpa.it

INFORMAZIONI SINDACALI

**Circolare n. 101
del 31 ottobre 2008**

- A tutte le strutture della UIL-Pubblica Amministrazione
- Ai componenti del Comitato Centrale, del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Probiviri

LA LOGICA DEL CONFRONTO PREVALE SULLE STRUMENTALIZZAZIONI POLITICHE

L'INTESA CON IL GOVERNO DIFENDE GLI INTERESSI DEI LAVORATORI E RAFFORZA IL RUOLO DEL SINDACATO

Nel pomeriggio di ieri, 30 ottobre, la UIL Pubblica Amministrazione ha firmato il protocollo d'intesa con il governo sui contratti collettivi di lavoro nel settore pubblico. Si tratta di una **scelta di responsabilità** importante, che la nostra organizzazione ha ritenuto di dover compiere nell'interesse dei lavoratori, in un momento cruciale della vita economica e sociale del Paese, per sbloccare la situazione di stallo in cui era piombata la vertenza sul rinnovo dei nostri contratti di lavoro.

Come certamente vi è già noto, i punti più importanti dell'intesa sono i seguenti:

- rapida chiusura di tutti i contratti collettivi relativi al biennio economico 2008-2009;
- recupero con decorrenza 1.1.2009 di tutte le risorse tagliate dai fondi unici per effetto del decreto 112, comprese le risorse delle c.d. leggi speciali disapplicate nel 2009;
- comparto Ministeri: incremento stipendiale pari a 70 euro con decorrenza 1.1.2009;
- rapida chiusura dei contratti collettivi relativi al biennio 2006-2007 ancora da stipulare;
- nuovo modello contrattuale, unico con il settore privato, che dovrà prevedere il superamento dell'attuale meccanismo legato all'inflazione programmata.

E' essenziale, al riguardo, ricordare che per i lavoratori delle amministrazioni centrali (Ministeri, Enti Pubblici, Agenzie Fiscali) il taglio delle risorse destinate ai fondi unici, deciso dall'art. 67 del DL 112, avrebbe comportato a partire dall'1.1.2009 una decurtazione secca in busta paga di un importo variabile da 50 a 250 euro mensili pro-capite. Una decurtazione che, nella stragrande maggioranza dei casi, non sarebbe mai stata compensata dagli incrementi sul salario tabellare.

Questo abbattimento dei livelli retributivi dei lavoratori di Ministeri, Enti e Agenzie Fiscali è stato scongiurato !

Ma a parte i contenuti di merito – pure importantissimi -, riteniamo che questa intesa serva anche a **spezzare un circuito pericoloso** che si era innescato negli ultimi mesi, a partire dal decreto-legge 112 e proseguito, nei mesi successivi, sino alla presentazione della bozza di disegno di legge finanziaria per l'anno 2009. Era indispensabile, a nostro avviso, **interrompere il meccanismo che stava portando verso una deriva decisionista** in materia di lavoro pubblico, persino per quanto riguarda i trattamenti economici.

Il culmine di tale deriva, come si ricorderà, era stato raggiunto con la previsione, contenuta nel ddl finanziaria 2009, di erogare gli incrementi economici (compresa l'una tantum per il 2008) a prescindere dall'accordo con le organizzazioni sindacali: una previsione che, se attuata, avrebbe di fatto significato l'azzeramento del ruolo negoziale del sindacato.

Con il protocollo d'intesa sottoscritto a Palazzo Chigi, si chiude l'epoca delle decisioni unilaterali da parte dell'autorità politica in materia di contrattazione e di lavoro pubblico. Al contrario, si traccia un percorso importante per il futuro, basato sul metodo del **confronto**, che ovviamente dovrà riguardare non solo gli aspetti meramente economici dei rinnovi contrattuali, ma anche i **contenuti normativi delle riforme** che si vogliono porre in atto nel settore pubblico. A cominciare proprio dai **decreti di attuazione della legge-delega** sull'efficienza e sulla qualità del lavoro pubblico, rispetto ai quali il governo – come noi chiedevamo – si è impegnato ad aprire subito un tavolo permanente di confronto col sindacato.

Il Segretario Generale
(Salvatore Bosco)